



## DIGITALE, SANTONI: DIALOGO IMPRESE-ISTITUZIONI PER NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO AI GIOVANI

Il Vp per il digitale intervistato da Repubblica Tv: "digitale fattore competitivo eccezionale"

### Marenghi: bene la nascita di una federazione dei servizi Head Made



**"Sono molto orgoglioso del risultato che è stato raggiunto e voglio ringraziare i colleghi Presidenti che hanno creduto due anni fa alla validità del progetto ipotizzato da Confindustria nazionale per disegnare un nuovo orizzonte organizzativo per l'articolato settore dei servizi Head Made" - così il Vicepresidente all'Organizzazione Alberto Marenghi ha commentato la nascita di Confindustria Professioni e Management -. L'obiettivo era quello di assicurare una efficace visibilità e percezione, all'interno del sistema associativo e verso gli interlocutori esterni, ad una componente del perimetro confederale che nel tempo ha progressivamente assunto un peso sempre più rilevante per i contenuti degli interessi rappresentati e per le modalità di interazione con le attività manifatturiere di tradizionale riferimento per la rappresentanza confederale. Voglio sottolineare che siamo di fronte ad un primo, ma fondamentale passaggio al quale confido possano seguirne altri per ricomporre un quadro molto frastagliato che merita di trovare una espressione rappresentativa adeguata, capace di essere incisiva nelle proposte, autorevole negli indirizzi e legittimata dai risultati conseguiti".**

"Il digitale è trasversale ed è diventato un fattore competitivo eccezionale. Mai come ora, nell'epoca degli atomi che incontrano i bit, sarà consentito digitalizzare tutti i processi che coinvolgono cittadini e lavoratori, le infrastrutture e le imprese, creando opportunità straordinarie per il paese. L'area di attenzione può riguardare invece la scurezza, del digitale". Ha affermato il Vicepresidente Agostino Santoni nel corso dell'intervista a Repubblica Tv del format "Visioni". Il tema delle competenze "è la grande responsabilità del settore digitale" - ha sottolineato - e "il dialogo tra chi sviluppa la tecnologia e chi ne definisce le regole è un fattore sempre più importante", in un contesto dove le "aziende offrono percorsi formativi spesso gratuiti per apprendere nuove tecnologie". Secondo Santoni è "fondamentale il ruolo della scuola per formare i nuovi lavoratori. Il digitale deve accompagnare tutto il percorso scolastico e permeare tutti i corsi di laurea come base di conoscenza comune". - ha aggiunto. "L'AI non ha certamente un'accezione negativa e in particolare considero quella generativa una tecnologica da utilizzare come co-pilota, un compagno ideale che aiuti tutti noi a fare meglio. Può senz'altro migliorare la qualità e la produttività del lavoro" - ha detto il Vicepresidente rilevando che "l'Italia sta rincorrendo: ci mancano donne e uomini esperti di digitale e le piccolissime imprese fanno più fatica ad accedere alla tecnologia" anche se quest'ultima sta diventando molto più semplice e potente. Infatti, "ho riscontrato un aumento dell'occupazione e nessuno ha ridotto la forza lavoro perché dall'incontro tra atomi e bit si aprono mercati e servizi ulteriori". Il Vicepresidente Santoni ha infine ricordato la piattaforma "Formati con noi" di Anitec Assinform, il primo esempio di dialogo tra istituzioni e aziende per creare opportunità di lavoro per i giovani.

### Oice e Assoconsult danno vita a 'Confindustria Professioni e Management'



Nasce "Confindustria Professioni e Management", la decima Federazione di Settore del sistema Confindustria. "La valorizzazione dei servizi head made necessita da tempo di un contenitore comune che possa rappresentare al meglio un'industria tra le più sane e attive. Il frutto del lavoro derivante dal Capitale Umano, contando solamente Assoconsult e OICE, genera un fatturato complessivo di 10 miliardi". Così Giorgio Lupoi, Presidente di OICE e Presidente designato della neonata Federazione. "Le società di ingegneria e architettura di OICE con le società di Consulenza di Assoconsult, con più di 100mila addetti totali, rappresentano una base importante. Abbiamo l'obiettivo di rappresentare le imprese più significative dei tanti settori che i servizi rappresentano oggi, provando a ribilanciare anche la presenza dei servizi stessi all'interno di Confindustria. I numeri raccontano chiaramente come il Capitale Umano e Intellettuale goda di ottima salute e sia un bene da preservare e sul quale investire ancora di più". Così Luigi Riva, Presidente di Assoconsult e Vicepresidente della Federazione.

### Menotti Lippolis (Brindisi): servono urgenti politiche industriali



"Quanto emerge dalla classifica del Sole24Ore circa la condizione di sofferenza che vive Brindisi, a noi di Confindustria è chiaro da tempo. Per questo troviamo sconcertante ed avvilente il dibattito anti-industriale che troppo spesso caratterizza il territorio. Devo constatare che su Brindisi è particolarmente radicata un'ideologia anti-industrialista, attivata in modo diffuso. Ci si prende il lusso di scoraggiare investimenti, senza il supporto di reali motivazioni tecniche e si aggrediscono le società già operanti sul territorio, creando un clima sfavorevole. Accanto a questo, va rilevato che i problemi atavici che condizionano lo sviluppo della zona industriale continuano a persistere. Speriamo dunque che arrivino quanto prima risposte sul Sin e novità sotto l'aspetto della pianificazione urbanistica". E' quanto scrive il presidente di Confindustria Brindisi Gabriele Menotti Lippolis sulla Gazzetta del Salento.

### Piaserico (Federorafafi): settore diventa attrattivo per i giovani



Le rilevazioni di Federorafafi prevedono per il 2023 un fatturato di circa 10 miliardi di euro, in aumento del 5% rispetto al 2022. Ancora più significativi i numeri del periodo gennaio-agosto: il commercio con l'estero del settore orafa-argentiero-gioielliero ha superato i 7 miliardi di euro, in crescita del 12,8% rispetto ai primi otto mesi del 2022. Se c'è una preoccupazione sul futuro a medio e lungo termine del settore, non è la forza delle imprese e la loro vocazione all'internazionalizzazione, bensì il ricambio generazionale. "Con il suo mix unico di creatività, heritage, artigianalità, tecnologia e sostenibilità, nel 2023 il settore orafa-argentiero-gioielliero italiano sta consolidando la propria leadership mondiale e speriamo possa essere sempre più attrattivo per le nuove generazioni - ha sottolineato la presidente di Federorafafi Claudia Piaserico, commentando i dati con il Sole24Ore -. Ma è inutile nascondere la carenza di giovani e meno giovani che si vogliono avvicinare alla parte più manifatturiera del nostro comparto".

